



ISTITUTO COMPRENSIVO DELLA VAL NURE
Via F. Acerbi n. 61 - 29028 Ponte dell' Olio (PC)
Scuole infanzia, primaria e sec. di 1[^] grado di
Ponte dell'Olio, Vigolzone, Bettola, Farini e Ferriere
Tel.0523875122- tel e fax 0523878919
Email PCIC80700T@istruzione.it – PCIC80700T@pec.istruzione.it

IPOTESI DI CONTRATTO COLLETTIVO

INTEGRATIVO D'ISTITUTO

TRIENNIO

2021/2024

PARTE ECONOMICA

A.SC. 2022/23

In data 23/03/2023 presso la sede dell' Istituto Comprensivo della Val Nure, sito in V. F. Acerbi,61 a Ponte dell'Olio (Piacenza) in sede di negoziazione integrativa a livello di istituzione scolastica di cui all'art. 22 del CCNL del Comparto Scuola 2016-2018 tra la delegazione di parte pubblica nella persona del Dirigente Scolastico prof.ssa Carla Busconi, i rappresentanti sindacali e la R.S.U. nelle persone delle Signore Bettini Ersilia, Gheduzzi Gabriella, Mutti Eleonora.

è modificato, ai soli fini economici e per la determinazione del monte ore da destinare alle relazioni sindacali, il contratto sottoscritto in data 29.12.2018 per la regolamentazione delle relazioni sindacali e i criteri e le modalità relative all'organizzazione del lavoro.

Per opportunità e facilitazione di lettura il contratto si riporta integralmente anche per le parti normative, in evidenza le parti economiche di durata annuale

CONTRATTO INTEGRATIVO DI ISTITUTO TRIENNIO 2021/2024

Il presente contratto si compone delle seguenti parti:

- **TITOLO PRIMO - DISPOSIZIONI GENERALI**
- **TITOLO SECONDO - RELAZIONI E DIRITTI SINDACALI**

CAPO I - RELAZIONI SINDACALI

CAPO II - DIRITTI SINDACALI

- **TITOLO TERZO – PRESTAZIONI AGGIUNTIVE DEL PERSONALE DOCENTE E ATA**
- **TITOLO QUARTO – DISPOSIZIONI PARTICOLARI PER IL PERSONALE DOCENTE E ATA**
- **TITOLO QUINTO – ATTUAZIONE DELLA NORMATIVA IN MATERIA DI SICUREZZA NEI LUOGHI
DI LAVORO**
- **TITOLO SESTO - TRATTAMENTO ECONOMICO ACCESSORIO A.S. 2022/2023**

Il presente Contratto Integrativo d'Istituto si realizza considerando il quadro normativo e contrattuale attualmente vigente con la necessità, al fine di assicurare il corretto e regolare avvio dell'anno scolastico

Le relazioni sindacali sono improntate al preciso rispetto dei diversi ruoli e responsabilità del Dirigente scolastico e delle R.S.U. e perseguono l'obiettivo di incrementare la qualità del servizio scolastico, contemplando l'interesse dei dipendenti al miglioramento delle condizioni di lavoro e alla crescita professionale con l'esigenza di incrementare l'efficacia e l'efficienza dei servizi prestati alla collettività.

La correttezza e la trasparenza dei comportamenti sono condizione essenziale per il buon esito delle relazioni sindacali, costituendo pertanto impegno reciproco delle parti contraenti che sottoscrivono l'intesa.

TITOLO PRIMO – DISPOSIZIONI GENERALI

Art. 1 – Campo di applicazione, decorrenza e durata

1. Il presente contratto si applica a tutto il personale docente ed ATA dell’istituzione scolastica “ISTITUTO COMPRENSIVO DELLA VAL NURE”.
2. Il presente contratto dispiega i suoi effetti per gli anni scolastici 2021/22, 2022/23, 2023/24 fermo restando che i criteri di ripartizione delle risorse possono essere negoziati con cadenza annuale.
3. Il presente contratto, qualora non sia disdetto da nessuna delle parti che lo hanno sottoscritto entro il 15 luglio dell’anno 2023, resta temporaneamente in vigore, limitatamente alle clausole effettivamente applicabili, fino alla stipulazione del successivo contratto integrativo.
4. Il presente contratto è modificabile in qualunque momento a seguito di accordo scritto tra le parti.

Art. 2 – Interpretazione autentica

1. Qualora insorgano controversie sull’interpretazione del presente contratto, la parte interessata inoltra richiesta scritta all’altra parte, con l’indicazione delle clausole che è necessario interpretare.
2. Le parti si incontrano entro i dieci giorni successivi alla richiesta, di cui al comma 1, per definire consensualmente l’interpretazione delle clausole controverse. La procedura si deve concludere entro quindici giorni.
3. Nel caso in cui si raggiunga l’accordo, questo ha efficacia retroattiva dall’inizio della vigenza contrattuale.

Art. 3 – Tempi, modalità e procedura di verifica di attuazione del contratto

1. La verifica dell’attuazione della contrattazione collettiva integrativa d’istituto ha luogo in occasione di una seduta a ciò espressamente dedicata entro il mese di settembre dell’a.s. successivo.

TITOLO SECONDO - RELAZIONI E DIRITTI SINDACALI

CAPO I - RELAZIONI SINDACALI

Art. 4 – Obiettivi e strumenti

1. Il sistema delle relazioni sindacali si realizza nelle seguenti attività:
 - a. partecipazione, articolata in informazione e in confronto;
 - b. contrattazione integrativa, compresa l’interpretazione autentica.

Art. 5 – Rapporti tra RSU e dirigente

1. Fermo quanto previsto dalle norme di legge in materia di sicurezza sul lavoro, la RSU designa al suo interno i Rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza (RLS) e ne comunica il nominativo al dirigente. Qualora sia necessario, il rappresentante può essere designato anche all’interno del restante personale in servizio; il rappresentante rimane in carica fino a diversa comunicazione della RSU. Attualmente è in servizio come RLS: Negri Romina, regolarmente formata.
2. Gli incontri sono convocati d’intesa fra il Dirigente scolastico e la RSU, in forma scritta, con indicazione delle materie su cui verte l’incontro, nonché il luogo e l’ora dello stesso, e, di norma, con almeno cinque giorni di anticipo. Almeno 48 ore prima degli incontri il Dirigente scolastico

- fornisce la documentazione relativa, parimenti le RSU entro lo stesso termine presenterà eventuali proposte formulate.
3. In ogni fase degli incontri, la delegazione trattante è costituita per la parte pubblica dal Dirigente scolastico che si avvale della consulenza del DSGA e come controparte, oltre alle RSU elette, sono ammessi i rappresentanti delle Organizzazioni sindacali territoriali firmatarie del CCNL (*FLC CGIL, CISL/Scuola, UIL/Scuola, FGU GILDA degli Insegnanti e CONFSAL SNALS*). Agli incontri possono partecipare, su richiesta del D.S. o della RSU, anche il Direttore S.G.A. ed esperti.
 4. Al termine di ogni incontro viene redatto, da un rappresentante RSU, processo verbale sottoscritto dalle parti; in caso di mancato accordo il verbale riporterà le diverse posizioni emerse.
 5. I contratti sottoscritti saranno affissi all'albo della RSU ed a quello sindacale a cura degli interessati.
 6. Il Dirigente si impegna a curarne altresì l'affissione all'Albo di Istituto.
 7. Gli incontri per il confronto-esame possono concludersi con un accordo/intesa oppure con un disaccordo. In caso di disaccordo, nel relativo verbale devono essere riportate le diverse posizioni.

Art. 6 – Informazione

1. L'informazione è disciplinata dall'art. 5 del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2016-2018 al quale si rinvia integralmente.
2. Costituiscono oggetto di informazione le seguenti materie, in accordo con le previsioni del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2016-2018 indicate accanto ad ogni voce:
 - a. tutte le materie oggetto di contrattazione (art. 5 c. C)¹;
 - a. tutte le materie oggetto di confronto (art. 8 c. B)²;
 - b. la proposta di formazione delle classi e degli organici (art. 22 c. 9 lett. b1);
 - c. i criteri di attuazione dei progetti nazionali ed europei (art. 22 c. 9 lett. b2).
3. Il dirigente fornisce l'informazione alla parte sindacale mediante trasmissione di dati ed elementi conoscitivi, mettendo a disposizione anche l'eventuale documentazione.

Il dirigente scolastico assegnerà alle classi i docenti a T.I. o a T.D. con nomina da parte dell'Ufficio Scolastico Territoriale entro tre giorni dall'inizio delle lezioni, secondo i criteri già stabiliti e compatibilmente con la disponibilità di personale.

Art. 7 – Oggetto della contrattazione integrativa

¹ c1) l'attuazione della normativa in materia di sicurezza nei luoghi di lavoro; c2) i criteri per la ripartizione delle risorse del fondo d'istituto; c3) i criteri per l'attribuzione di compensi accessori, ai sensi dell'art. 45, comma 1, del d.lgs. n. 165/2001 al personale docente, educativo ed ATA, inclusa la quota delle risorse relative all'alternanza scuola-lavoro e delle risorse relative ai progetti nazionali e comunitari, eventualmente destinate alla remunerazione del personale; c4) i criteri generali per la determinazione dei compensi finalizzati alla valorizzazione del personale, ivi compresi quelli riconosciuti al personale docente ai sensi dell'art. 1, comma 127, della legge n. 107/2015; c5) i criteri e le modalità di applicazione dei diritti sindacali, nonché la determinazione dei contingenti di personale previsti dall'accordo sull'attuazione della legge n. 146/1990; c6) i criteri per l'individuazione di fasce temporali di flessibilità oraria in entrata e in uscita per il personale ATA, al fine di conseguire una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare; c7) i criteri generali di ripartizione delle risorse per la formazione del personale nel rispetto degli obiettivi e delle finalità definiti a livello nazionale con il Piano nazionale di formazione dei docenti; c8) i criteri generali per l'utilizzo di strumentazioni tecnologiche di lavoro in orario diverso da quello di servizio, al fine di una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare (diritto alla disconnessione); c9) i riflessi sulla qualità del lavoro e sulla professionalità delle innovazioni tecnologiche e dei processi di informatizzazione inerenti ai servizi amministrativi e a supporto dell'attività scolastica;

² b1) l'articolazione dell'orario di lavoro del personale docente, educativo ed ATA, nonché i criteri per l'individuazione del medesimo personale da utilizzare nelle attività retribuite con il Fondo d'Istituto; b2) i criteri riguardanti le assegnazioni alle sedi di servizio all'interno dell'istituzione scolastica del personale docente, educativo ed ATA; b3) i criteri per la fruizione dei permessi per l'aggiornamento. b4) la promozione della legalità, della qualità del lavoro e del benessere organizzativo e individuazione delle misure di prevenzione dello stress lavoro-correlato e di fenomeni di burn-out.

1. La contrattazione collettiva integrativa d'istituto si svolge sulle materie previste dalle norme contrattuali di livello superiore, purché compatibili con le vigenti norme legislative imperative.
2. La contrattazione collettiva integrativa di istituto non può prevedere impegni di spesa superiori ai fondi a disposizione dell'istituzione scolastica. Le previsioni contrattuali discordanti non sono efficaci e danno luogo all'applicazione della clausola di salvaguardia di cui al successivo art. 31 e più in generale all'articolo 48, comma 3 del d.lgs. 165/2001.
3. Costituiscono oggetto del presente contratto le seguenti materie, in accordo con le previsioni del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2016-2018 indicate accanto ad ogni voce:
 - i. l'attuazione della normativa in materia di sicurezza nei luoghi di lavoro (art. 22 c. 4 lett. c1);
 - ii. i criteri per la ripartizione delle risorse del fondo d'istituto (art. 22 c. 4 lett. c2);
 - iii. i criteri per l'attribuzione di compensi accessori, ai sensi dell'art. 45, comma 1, del d.lgs. n. 165/2001 al personale docente, educativo ed ATA, inclusa la quota delle risorse relative all'alternanza scuola-lavoro e delle risorse relative ai progetti nazionali e comunitari, eventualmente destinate alla remunerazione del personale (art. 22 c. 4 lett. c3);
 - iv. i criteri generali per la determinazione dei compensi finalizzati alla valorizzazione del personale, ivi compresi quelli riconosciuti al personale docente ai sensi dell'art. 1, comma 127, della legge n. 107/2015 (art. 22 c. 4 lett.c4);
 - v. i criteri e le modalità di applicazione dei diritti sindacali, nonché la determinazione dei contingenti di personale previsti dall'accordo sull'attuazione della legge n. 146/1990 (art. 22 c. 4 lett. c5);
 - vi. i criteri per l'individuazione di fasce temporali di flessibilità oraria in entrata e in uscita per il personale ATA, al fine di conseguire una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare (art. 22 c. 4 lett. c6);
 - vii. i criteri generali di ripartizione delle risorse per la formazione del personale nel rispetto degli obiettivi e delle finalità definiti a livello nazionale con il Piano nazionale di formazione dei docenti (art. 22 c. 4 lett. c7);
 - viii. i criteri generali per l'utilizzo di strumentazioni tecnologiche di lavoro in orario diverso da quello di servizio, al fine di una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare (diritto alla disconnessione) (art. 22 c. 4 lett. c8);
 - ix. i riflessi sulla qualità del lavoro e sulla professionalità delle innovazioni tecnologiche e dei processi di informatizzazione inerenti ai servizi amministrativi e a supporto dell'attività scolastica (art. 22 c. 4 lett. c9).

Art. 8 – Confronto

1. Il confronto è disciplinato dall'art. 6 del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2016-2018 al quale si rinvia integralmente. Il confronto permette ai soggetti sindacali di instaurare un dialogo costruttivo con l'Istituzione scolastica consentendo di esprimere valutazioni esaustive e di partecipare alla definizione delle misure organizzative che l'Amministrazione intende prendere. Il confronto inizia con l'invio ai soggetti sindacali degli elementi conoscitivi sulle misure da adottare, con le modalità previste per l'informazione; prosegue con l'incontro tra Amministrazione e Sindacati entro 5 giorni, se richiesto dai soggetti sindacali, anche singolarmente; termina con la redazione di una sintesi dei lavori e delle posizioni emerse; ha una durata massima di 25 giorni, per cui gli incontri tra Amministrazione e soggetti sindacali devono svolgersi in tale arco di tempo.
2. Costituiscono oggetto di confronto le seguenti materie, in accordo con le previsioni del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2016-2018 indicate accanto ad ogni voce:

- x. l'articolazione dell'orario di lavoro del personale docente, educativo ed ATA, nonché i criteri per l'individuazione del medesimo personale da utilizzare nelle attività retribuite con il Fondo d'Istituto (art. 22 c. 8 lett. b1);
- xi. i criteri riguardanti le assegnazioni alle sedi di servizio all'interno dell'istituzione scolastica del personale docente, educativo ed ATA (art. 22 c. 8 lett. b2);
- xii. i criteri per la fruizione dei permessi per l'aggiornamento (art. 22 c. 8 lett. b3);
- xiii. promozione della legalità, della qualità del lavoro e del benessere organizzativo e individuazione delle misure di prevenzione dello stress lavoro-correlato e di fenomeni di burn-out (art. 22 c. 8 lett. b4).

CAPO II - DIRITTI SINDACALI

Art. 9 – Attività sindacale

1. Albo sindacale RSU - Le RSU hanno diritto ad avere un apposito albo in ogni sede dell'istituzione scolastica per affiggere materiale inerente la loro attività. La bacheca è allestita in via permanente in luogo accessibile e visibile ai lavoratori. Le RSU provvederanno alla cura dell'albo, assumendosene la responsabilità, senza preventiva autorizzazione del Dirigente. Ogni documento affisso alla bacheca di cui al comma 1 deve essere chiaramente firmato dalla persona che lo affigge, ai fini dell'assunzione della responsabilità legale.

2. Albo sindacale delle OO.SS. -Alle organizzazioni sindacali è garantito l'utilizzo di un'apposita bacheca. La bacheca è allestita in via permanente in luogo accessibile e visibile a tutto il personale. Nella bacheca sindacale le OO.SS. hanno diritto di affiggere materiale di interesse sindacale e del lavoro. I rappresentanti sindacali formalmente accreditati dalle rispettive OO.SS. esercitano il diritto di affissione assumendosene la relativa responsabilità. Non è prevista l'autorizzazione preventiva del dirigente scolastico.

3. Comunicazione con il personale

Alla RSU è consentito di comunicare con il personale per motivi di carattere sindacale, in orario di servizio.

Al fine di non pregiudicare la normale attività si conviene di esercitare tale diritto, possibilmente fuori orario di servizio. La comunicazione interna può avvenire per via orale o mediante scritti e stampati, sia consegnati dalla RSU *ad personam*, sia messi a disposizione dei lavoratori interessati.

4. Utilizzo dei locali e delle attrezzature La RSU e le OO.SS. rappresentative possono utilizzare, a richiesta, per la propria attività sindacale il locale: aula STEM a Piano Terra Scuola Primaria di Ponte dell'Olio, concordando con il dirigente le modalità per la gestione, il controllo e la pulizia del locale.

Il dirigente trasmette alla RSU e ai terminali associativi delle OO.SS. rappresentative le notizie dinatura sindacale provenienti dall'esterno.

Art. 10 – Assemblea in orario di lavoro

1. Lo svolgimento delle assemblee sindacali è disciplinato dall'articolo 23 del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2016-2018, cui si rinvia integralmente.
2. La richiesta di assemblea da parte di uno o più soggetti sindacali (RSU e OO.SS. rappresentative) deve essere inoltrata al dirigente con almeno sei giorni di anticipo. Ricevuta la richiesta, il dirigente informa gli altri soggetti sindacali presenti nella scuola, che possono entro due giorni a loro volta richiedere l'assemblea per la stessa data ed ora.
3. Nella richiesta di assemblea vanno specificati l'ordine del giorno, la data, l'ora di inizio e di fine, l'eventuale intervento di persone esterne alla scuola.
4. L'indizione dell'assemblea viene comunicata al personale tramite circolare; l'adesione va espressa con almeno due giorni di anticipo, in modo da poter avvisare le famiglie in caso di interruzione

delle lezioni. La mancata comunicazione implica la rinuncia a partecipare e l'obbligo di rispettare il normale orario di lavoro.

5. Il personale che partecipa all'assemblea deve riprendere il lavoro alla scadenza prevista nella classe o nel settore di competenza.

Tenendo conto del fatto che l'ora di lezione in questa scuola è di 60 (sessanta) minuti, **il lavoratore ha diritto a 600 (seicento) minuti di assemblea**. Al fine di poter consentire la partecipazione all'intera Assemblea Sindacale, si conviene di riconoscere a richiesta ai lavoratori di questa scuola la mezz'ora per raggiungere la sede dell'Assemblea.

Essendo un diritto individuale, il lavoratore che non intende usufruirne lo dovrà comunicare preventivamente sul foglio firma di presa visione.

Per le assemblee interne le ore conteggiate saranno quelle effettivamente utilizzate, in base alla sede di servizio.

6. Qualora non si dia luogo all'interruzione delle lezioni e l'assemblea riguardi anche il personale ATA, vanno assicurati come **servizi minimi**:

-Per la sede A (**Scuola primaria di Ponte dell'Olio e sede degli uffici di segreteria**) 1 assistente amministrativo e 1 collaboratore scolastico

1 collaboratore scolastico c/o sede **Sc. Sec. di Ponte dell'Olio**

1 collaboratore scolastico c/o sede **Sc. Sec. di Vigolzone**

1 collaboratore scolastico c/o sede **Sc. Primaria di Vigolzone**

1 collaboratore scolastico c/o sede **Sc. Secondaria/primaria di Bettola**

1 collaboratore scolastico c/o sede **Sc. Infanzia di Bettola**

1 collaboratore scolastico c/o sede **Scuola infanzia/primaria/secondaria di Farini**

1 collaboratore scolastico c/o sede **Scuola infanzia/primaria/secondaria di Ferriere**

L'individuazione, a cura del Dirigente scolastico, del personale obbligato al servizio, avviene tra il personale che non aderisce all'assemblea, ed in caso di adesione totale all'assemblea, si tiene conto dell'eventuale disponibilità del personale, in caso contrario, si procede al sorteggio, attuando comunque una rotazione.

Art. 11 – Permessi retribuiti e non retribuiti

Spettano alla RSU permessi sindacali retribuiti in misura pari a 25 minuti e 30 secondi per ogni dipendente in servizio con rapporto di lavoro a tempo indeterminato. All'inizio dell'anno scolastico, il dirigente provvede al calcolo del monte ore spettante ed alla relativa comunicazione alla RSU.

Per l'anno scolastico in corso i permessi ammontano a **38 ore e 15 minuti** per la RSU;

Sono possibili il cumulo e/o la cessione delle proprie quote fra i Membri RSU.

La fruizione dei permessi sindacali è comunicata formalmente al Dirigente:

- a. dalle segreterie territoriali delle OO.SS., se si tratta della quota di permessi di propria competenza;
- b. direttamente dalle RSU, per la quota di loro spettanza, almeno 24 ore prima dell'utilizzo del permesso.

Spettano inoltre alla RSU permessi sindacali non retribuiti, pari ad un massimo di otto giorni l'anno, per partecipare a trattative sindacali o convegni e congressi di natura sindacale. La comunicazione per la fruizione del diritto va inoltrata, di norma, tre giorni prima dall'organizzazione sindacale al dirigente.

Art. 12 – Referendum

1. Prima della stipula del Contratto Integrativo d'istituto, la RSU può indire il referendum tra tutti i dipendenti della istituzione scolastica.

2. Le modalità per l'effettuazione del referendum, che non devono pregiudicare il regolare svolgimento del servizio, sono definite dalla RSU. Il dirigente assicura il necessario supporto materiale ed organizzativo.

Art. 13 – Determinazione dei contingenti di personale previsti dall'accordo sull'attuazione della

Legge 146/1990 (servizi minimi in caso di sciopero)

Il numero delle unità da includere nel contingente necessario ad assicurare nella istituzione scolastica le prestazioni indispensabili in caso di sciopero è determinato dal dirigente in base alle esigenze del servizio da garantire in coerenza con l'accordo sull'attuazione della L. 146/1990 ovvero:

.per garantire l'effettuazione degli scrutini e delle valutazioni finali:

n° 1 assistente amministrativo per la sede centrale e n.1 collaboratore scolastico per ciascuna sede in cui si svolgono le operazioni

.per garantire lo svolgimento degli esami conclusivi del 1^o ciclo di istruzione:

n° 1 assistente amministrativo per la sede centrale e n. 1 collaboratore scolastico per ciascuna sede in cui si svolgono le operazioni

.per il pagamento degli stipendi al personale con contratto a tempo determinato:

n° 1 assistente amministrativo e n. 1 collaboratore scolastico

Il Dirigente scolastico comunica al personale interessato ed espone all'albo della scuola l'ordine di servizio con i nominativi del personale obbligato ad assicurare i servizi minimi.

Nella comunicazione del personale da obbligare, il Dirigente scolastico indicherà in primo luogo i lavoratori che abbiano espresso il loro consenso (da acquisire comunque in forma scritta), successivamente effettuerà un sorteggio escludendo dal medesimo coloro che fossero già stati obbligati al servizio in occasioni precedenti.

TITOLO TERZO – PRESTAZIONI AGGIUNTIVE DEL PERSONALE DOCENTE E ATA

ART. 14 - PERSONALE DOCENTE

Sono confermati i criteri di assegnazione del personale alle classi ed ai plessi deliberati dal Consiglio di Istituto in data 01.09.2018 e già oggetto di Informazione sulle materie previste dall'art.22, comma 8 del CCNL lettere b2 del 07/07/2018

Funzioni strumentali

Le funzioni strumentali sono identificate ed attribuite dal Collegio Docenti, in coerenza con il P.T.O.F. Il C. D. individua: le funzioni da attivare, le competenze professionali necessarie, i parametri per la valutazione dei risultati attesi, la durata dell'incarico e designa il responsabile della funzione.

Le F.S. che partecipano a Commissioni, gruppi di lavoro o progetti devono rendicontare in modo dettagliato e distinto le diverse attività svolte.

Altre prestazioni aggiuntive

Il personale cui assegnare prestazioni aggiuntive preferibilmente viene individuato tramite autocandidatura

In caso di autocandidatura sarà data la precedenza sulla base delle esperienze pregresse, delle competenze e dei titoli in possesso

Modalità di sostituzione docenti assenti:

scuola Infanzia e scuola primaria

La sostituzione degli insegnanti assenti è classificata secondo due tipologie:

a) **sostituzioni di tipo ordinario;**

- b) sostituzioni in caso di emergenza, con rischio grave a carico degli alunni per mancata vigilanza.

Alla sostituzione di docenti assenti nell'ambito della tipologia "a" si provvede secondo le seguenti modalità riportate in sequenza di priorità:

1. ove ricorrono le condizioni, conferimento di supplenza:
 - a docente interno disponibile per recupero di permessi fruiti o per ore eccedenti; le ore di permesso breve devono essere recuperate entro i due mesi successivi alla fruizione e, se non se ne verifica la necessità, devono essere impiegate come supporto alle classi.
 - a docente esterno, con conferimento di supplenza già dal 1^a giorno
2. nell'impossibilità o nell'attesa della nomina del supplente, la sostituzione compete a:
 - eventuale docente con ore a disposizione;
 - docente disponibile ad effettuare ore eccedenti con retribuzione straordinaria;
 - eventuale docente in compresenza in altra classe;

La tipologia "b" si configura in caso di assenze improvvise e/o nell'impossibilità di provvedere alla sostituzione mediante la procedura "a" e quando l'assenza del docente determina una situazione di rischio grave a carico degli alunni per mancata vigilanza. Nel rammentare che in presenza di situazioni di grave rischio, la necessità di ridurre le predette situazioni di rischio è prevalente rispetto alle disposizioni contrattuali o normative non costituenti diritti inalienabili, in tali eventualità si procede nel seguente ordine di priorità:

1. vigilanza affidata al collaboratore scolastico ove questo non implichi l'abbandono di altri importanti settori o compiti di vigilanza per il solo tempo strettamente necessario, in attesa dell'arrivo di un docente.
2. incarico conferito ad altri docenti non impegnati in attività didattiche secondo l'orario giornaliero delle lezioni;
3. in deroga ad altre eventuali disposizioni, incarico conferito ad altro docente in compresenza in altra classe;
4. la contemporaneità di cui al punto 3 comprende anche il docente di sostegno, in tale caso il docente di sostegno, sentito il docente di classe, rimane nella classe di assegnazione e il collega provvede alla sostituzione nella classe non coperta;
5. in caso di assoluta impossibilità ed in condizioni di emergenza si provvede alla ripartizione degli alunni e all'assegnazione in altre classi.

Il docente fiduciario o, in sua assenza, il vice fiduciario dispone per la corretta esecuzione delle disposizioni sopra riportate in collaborazione con l'Ufficio Personale dell'I. C.

Scuola Secondaria di I Grado

1. la sostituzione dei colleghi assenti sarà effettuata secondo le seguenti modalità:
 - a) docenti con ore di completamento dell'orario cattedra indicate in orario
 - b) docenti con ore a disposizione per lavoro straordinario indicate in orario
 - c) richiesta individuale ai docenti in caso di mancata disponibilità
2. la sostituzione dei colleghi assenti sarà effettuata secondo i seguenti criteri:
 - a) docenti che debbano recuperare permessi brevi
 - b) docenti della stessa disciplina del docente assente
 - c) docenti della classe
 - d) docenti di qualunque disciplina
3. Le sostituzioni dovranno essere effettuate nella sede di servizio
4. il Dirigente scolastico fornirà informazione successiva sulle assenze dei docenti e sulle supplenze assegnate.

Riduzione ora di lezione e flessibilità

Non è prevista la flessibilità nelle scuole dell' I.C.

Art. 15 – Collaborazione plurime del personale docente

1. Il dirigente può avvalersi della collaborazione di docenti di altre scuole – che a ciò si siano dichiarati disponibili – secondo quanto previsto dall'art. 35 del CCNL del comparto scuola 2006- 2009.
2. I relativi compensi sono a carico del Fondo per il salario accessorio dell'istituzione scolastica che conferisce l'incarico.

Art. 16 – Prestazioni aggiuntive (lavoro straordinario ed intensificazione) e collaborazioni plurime del personale ATA

1. In caso di necessità o di esigenze impreviste e non programmabili, il dirigente – sentito il DSGA – può disporre l'effettuazione di prestazioni aggiuntive del personale ATA, costituenti lavoro straordinario, oltre l'orario d'obbligo.
2. Il dirigente può disporre, inoltre, l'effettuazione di prestazioni aggiuntive, costituenti intensificazione della normale attività lavorativa, in caso di assenza di una o più unità di personale o per lo svolgimento di attività particolarmente impegnative e complesse.
3. Le prestazioni aggiuntive devono essere oggetto di formale incarico.
4. Per particolari attività il dirigente – sentito il DSGA – può assegnare incarichi a personale ATA di altra istituzione scolastica, avvalendosi dell'istituto delle collaborazioni plurime, a norma dell'articolo 57 del CCNL del comparto scuola 2006-2009. Le prestazioni del personale amministrativo, tecnico ed ausiliario di altra scuola vengono remunerate con il fondo dell'istituzione scolastica presso cui sono effettuate tali attività.

TITOLO QUARTO – DISPOSIZIONI PARTICOLARI PER IL PERSONALE DOCENTE E ATA

Art. 16 – Criteri per l'individuazione di fasce temporali di flessibilità oraria in entrata e in uscita per il personale ATA

1. Per l'individuazione delle fasce temporali di flessibilità oraria in entrata e in uscita per il personale ATA al fine di conseguire una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare è necessario che si verifichino entrambe le seguenti condizioni:
 - xiv. le unità di personale ATA interessate ne facciano formale richiesta debitamente motivata;
 - xv. la richiesta sia compatibile con la garanzia della continuità e della qualità dei servizi.
2. I criteri per individuare le predette fasce temporali sono i seguenti, *ad esempio*:
 - xvi. l'orario di entrata non potrà essere successivo all'orario di inizio delle lezioni;
 - xvii. l'orario di uscita non potrà essere precedente alla mezz'ora successiva all'orario di conclusione delle lezioni.
 - xviii. Nei plessi di Vigolzone Primaria, Ponte dell'Olio Primaria, Farini e Ferriere, poiché l'orario settimanale è distribuito per almeno 3 giorni la settimana su di un tempo superiore alle 10 ore, il personale in servizio nei plessi sopracitati ha diritto a recuperare la 36^ora (ex art.55 CCNL).

Art. 17 – Criteri generali per l'utilizzo di strumentazioni tecnologiche di lavoro in orario diverso da quello di servizio

1. Le comunicazioni di servizio (avvisi, circolari, ecc.) vengono pubblicate sul sito istituzionale e sul registro elettronico entro le ore 17.00; con la stessa tempistica le comunicazioni sono inoltrate al personale tramite la posta elettronica di servizio o altra posta elettronica comunicata e autorizzata all'uso dal personale stesso o altre piattaforme.
2. È fatta salva la possibilità per l'Amministrazione di inviare o ricevere comunicazioni, tramite qualunque supporto, oltre gli orari indicati in caso di urgenza indifferibile (es. eventi atmosferici, ordinanze del sindaco, calamità naturali ecc.).
3. Ai fini dell'utilizzo delle strumentazioni tecnologiche di lavoro, in considerazione dell'orario di funzionamento dell'ufficio di segreteria, compreso tra le ore 7.30 e le 17.00 di tutti i giorni dal lunedì al venerdì, si assumono le predette fasce orarie per la definizione dei tempi di applicazione del diritto alla disconnessione. Il personale potrà pertanto prendere visione delle comunicazioni eventualmente inviate dall'amministrazione nelle fasce orarie tutelate dal diritto alla disconnessione (lun/ven 17.00-07.30; sab.00-24.00, dom 00.00-24.00, lun 00.00-07.30); nei giorni feriali, entro il giorno successivo; per le comunicazioni eventualmente inviate oltre le ore 17.00 del venerdì, entro la giornata del lunedì successivo.

Art. 18 – Riflessi sulla qualità del lavoro e sulla professionalità delle innovazioni tecnologiche e dei processi di informatizzazione

1. Le innovazioni tecnologiche e i processi di informatizzazione che caratterizzano la prestazione di lavoro del personale docente e ATA sono accompagnati da specifico addestramento del personale interessato.
2. Tale addestramento va inteso come arricchimento della professionalità del personale docente e ATA.

TITOLO QUINTO – ATTUAZIONE DELLA NORMATIVA IN MATERIA DI SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO

Art. 19 - Il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza (RLS)

1. Il RLS è designato dalla RSU al suo interno o tra il personale dell'istituto che sia disponibile e possieda le necessarie competenze.
2. Al RLS è garantito il diritto all'informazione per quanto riguarda tutti gli atti che afferiscono al Sistema di prevenzione e di protezione dell'istituto.
3. Al RLS viene assicurato il diritto alla formazione attraverso l'opportunità di frequentare un corso di aggiornamento specifico.
4. Il RLS può accedere liberamente ai plessi per verificare le condizioni di sicurezza degli ambienti di lavoro e presentare osservazioni e proposte in merito.
5. Il RLS gode dei diritti sindacali e della facoltà di usufruire dei permessi retribuiti, secondo quanto stabilito nell'art. 73 del CCNL del comparto scuola 2006-2009 e dalle norme successive, ai quali si rimanda.

Art. 20 Gli incaricati dell'attuazione delle misure di prevenzione e protezione

1. Gli incaricati dell'attuazione delle misure di prevenzione e protezione sono individuati tra il personale fornito delle competenze necessarie e sono appositamente formati attraverso specifico corso.

2. Agli incaricati dell'attuazione delle misure di prevenzione e protezione sopra indicati competono tutte le funzioni previste dalle norme di sicurezza.

TITOLO SESTO - TRATTAMENTO ECONOMICO ACCESSORIO
A.S.2022/2023

CAPO I - NORME GENERALI

Art. 21 – Fondo per il salario accessorio

1. Il Fondo per il salario accessorio dell'anno scolastico 21/22 è complessivamente alimentato da:
 - a. Fondo per il miglioramento dell'offerta formativa (art. 40 CCNL del comparto istruzione e ricerca 2016-2018) erogato dal MIUR;
 - b. ogni ulteriore finanziamento erogato dal MIUR;
 - c. eventuali economie del Fondo per il salario accessorio derivanti da risorse non utilizzate negli anni scolastici precedenti;
 - d. altre risorse provenienti dall'Amministrazione e da altri Enti, pubblici o privati, destinate a retribuire il personale della istituzione scolastica, a seguito di accordi, convenzioni od altro in base alla quantificazione risultante nel Programma annuale di riferimento;
 - e. eventuali contributi volontari dei genitori destinati al personale a seguito di delibera di approvazione del Programma annuale da parte del Consiglio di Istituto e successivo accertamento da parte del dirigente *o a seguito di variazione del P.A. da calcolarsi al lordo dipendente.*
2. Il Fondo per la contrattazione integrativa è quantificato nell'apposito atto di costituzione, emanato dal dirigente secondo le istruzioni contenute nel paragrafo III.1 della circolare 19 luglio 2012, n. 25 della Ragioneria Generale dello Stato. Tale atto è predisposto sulla base delle informazioni disponibili alla data di avvio della contrattazione ed è tempestivamente aggiornato a seguito della eventuale disponibilità di nuove risorse. Di esso il dirigente fornisce informazione all'aparte sindacale *l'ammontare delle risorse, in effetti, non è mai contrattabile e dunque il loro importo totale deve essere oggetto di sola informazione preventiva.*

Art. 22 – Fondi

In data 03.10.2022 il Ministero e le OO.SS. rappresentative del comparto Scuola Istruzione e Ricerca hanno siglato il CCNI per l'assegnazione alle istituzioni scolastiche ed educative statali delle risorse destinate al Fondo per il miglioramento dell'offerta formativa.

Nel Fondo Unico per il miglioramento dell'offerta formativa, istituito dall'articolo 40 del CCNL 2016/2018, confluiscono tutte le risorse destinate a:

- fondo dell'istituzione scolastica (lettera a)
- attività complementari di educazione fisica (lettera b)
- funzioni strumentali all'offerta formativa (lettera c)
- incarichi specifici ATA (lettera d)
- progetti nelle aree a forte rischio sociale (lettera e)
- ore eccedenti per le sostituzioni del personale (lettera f)
- risorse del bonus per la valorizzazione del merito dei docenti (comma 2 lettera a)

Utilizzo risorse ed Economie

L’Ipotesi di Contratto Collettivo Nazionale Integrativo suddetta, all’articolo 9, così prevede:

Comma 1. Con il presente contratto si assicura l’utilizzo integrale delle risorse del Fondo per il Miglioramento dell’Offerta Formativa. Le eventuali risorse finanziarie rimaste non distribuite dall’applicazione del presente contratto sono ripartite proporzionalmente, per singola istituzione scolastica, in base alla totalità dei posti in organico di diritto.

Comma 2. Se a seguito di monitoraggio interno, attivato presso l’istituzione scolastica, risultino eventuali risorse non impiegate, quest’ultime potranno essere oggetto di una ulteriore contrattazione d’istituto, anche in corso d’anno.

Comma 3. Resta ferma la possibilità per la singola istituzione scolastica di definire con la contrattazione integrativa di istituto le finalità e le modalità di ripartizione delle eventuali risorse non utilizzate negli anni precedenti, comprese le eventuali risorse di cui al comma 1, anche per le finalità diverse da quelle originarie ai sensi dell’articolo 40.

Alla luce di quanto sopra riportato:

- le economie degli anni precedenti possono essere utilizzate per finalità differenti da quelle originarie tramite contrattazione di istituto;
- le modalità di ripartizione delle eventuali economie 21/22 possono essere oggetto di un’ulteriore contrattazione di istituto anche nel corso dell’anno
- Per il presente anno scolastico i fondi assegnati sono pari a:

a)	per le finalità già previste per il Fondo per l’Istituzione scolastica ai sensi dell’art. 88 del CCNL 29/11/2007	€ 48.770,10
b)	per i compensi per le ore eccedenti del personale insegnante di educazione fisica nell’avviamento alla pratica sportiva	€ 1088,15
c)	per le funzioni strumentali al piano dell’offerta formativa	€ 3642,77
d)	per gli incarichi specifici del personale ATA	€ 2271,29
e)	per le misure incentivanti per progetti relativi alle aree a rischio , a forte processo immigratorio e contro l’emarginazione scolastica	€ 1638,52
f)	per i compensi ore eccedenti per la sostituzione dei colleghi assenti	€ 2000,89
g)	per la valorizzazione del personale, ai sensi dell’art. 1, commi da 126 a 128, della legge n. 107/2011	€ 11.713,23
h)	per le finalità di cui all’art 1, comma 593 della legge n. 205/2017	€ 0
J)	per i progetti nazionali e comunitari (PON, POR, convenzioni, fondi delle famiglie...)	€ 0
k)	per la formazione del personale	€ 0
TOTALE		€ 71.124,95

Le economie di cui all’anno scolastico 2021/22 sono così suddivise:

a)	per le finalità già previste per il Fondo per l'Istituzione scolastica ai sensi dell'art. 88 del CCNL 29/11/2007+valorizzazione del personale ex art.1 L.107/2015	€ 6742,98
b)	per i compensi per le ore eccedenti del personale insegnante di educazione fisica nell'avviamento alla pratica sportiva	€ 696,27
c)	per le funzioni strumentali al piano dell'offerta formativa	€ 0,00
d)	per gli incarichi specifici del personale ATA	€ 50,34
e)	per le misure incentivanti per progetti relativi alle aree a rischio, a forte processo immigratorio e contro l'emarginazione scolastica	€ 0,00
f)	per i compensi ore eccedenti per la sostituzione dei colleghi assenti	€ 1690,47
g)	per la valorizzazione del personale, ai sensi dell'art. 1, commi da 126 a 128, della legge n. 107/2011	€ 0,00
h)	per le finalità di cui all'art 1, comma 593 della legge n. 205/2017	€ 0
J)	per i progetti nazionali e comunitari (PON, POR, convenzioni, fondi delle famiglie...)	€ 0
k)	per la formazione del personale	€ 0
	Per la sostituzione del DSGA	€ 106,98*
	articolo 9 comma 21 del DL 78/2010	€ 2,70*
TOTALE		€ 9289,74

*In P.A.

Si rileva inoltre un'ulteriore disponibilità 333,00 dovuti all'osservazione n.2 del MEF in risposta a controllo dei pagamenti delle competenze fisse e accessorie dei DSGA per l'anno 2021 che ha evidenziato che sono stati erroneamente percepiti fondi pari a 333,00 lordo dipendente di cui a straordinari. Tali fondi vanno recuperati a valere sulla contrattazione dell'anno corrente. Pertanto l'ammontare dell'indennità di amministrazione variabile sarà decurtata di tale importo.

Le economie derivanti dai compensi per le ore eccedenti del personale insegnante di educazione fisica nell'avviamento alla pratica sportiva verranno utilizzate per le ore eccedenti per sostituzione di colleghi assenti e, se non necessario, per la retribuzione dei coordinatori.

Considerato che dal corrente anno scolastico sono diminuite le assegnazioni specifiche di fondi per le funzioni strumentali,

Considerato che invece si è proceduto con una diversa suddivisione degli incarichi rispetto ai precedenti anni scolastici e pertanto il fabbisogno è superiore

Considerato che occorre incrementare l'assegnazione per le ore eccedenti per sostituzione colleghi assenti

Considerato che si ritiene opportuno mantenere le altre economie con le finalizzazioni inizialmente previste

Si ritiene di proporre la seguente suddivisione della disponibilità totale per l'anno 2022/2023:

a)	per le finalità già previste per il Fondo per l'Istituzione scolastica ai sensi dell'art. 88 del CCNL 29/11/2007+valorizzazione del personale art.1 L.107/2015	€ 62869,08
b)	per i compensi per le ore eccedenti del personale insegnante di educazione fisica nell'avviamento alla	€ 1088,15

	pratica sportiva	
c)	per le funzioni strumentali al piano dell'offerta formativa	€ 5000,00
d)	per gli incarichi specifici del personale ATA	€ 2321,63
e)	per le misure incentivanti per progetti relativi alle aree a rischio, a forte processo immigratorio e contro l'emarginazione scolastica	€ 1638,52
f)	per i compensi ore eccedenti per la sostituzione dei colleghi assenti	€ 7387,63
g)	per la valorizzazione del personale, ai sensi dell'art. 1, commi da 126 a 128, della legge n. 107/2015	€ 0,00
h)	per le finalità di cui all'art 1, comma 593 della legge n. 205/2017	€ 0
J)	per i progetti nazionali e comunitari (PON, POR, convenzioni, fondi delle famiglie...)	€ 0
k)	per la formazione del personale	€ 0
	Per la sostituzione del DSGA	€ 106,98*
	articolo 9 comma 21 del DL 78/2010	€ 2,70*
	Tot:	€ 80414,69

In P.A.*

Le modifiche effettuate sono:

Economie ore ed. fisica (€696,27) su ore eccedenti sostituzione colleghi assenti

Economie fis (€ 3000,00) su ore eccedenti sostituzione colleghi assenti

Ec. Fis (€1357,23) su funzioni strumentali docenti

CAPO II – UTILIZZAZIONE DEL SALARIO ACCESSORIO

Art. 23– Finalizzazione del salario accessorio

- Coerentemente con le previsioni di legge, le risorse del Fondo per il salario accessorio devono essere finalizzate a retribuire funzioni ed attività che incrementino la produttività e l'efficienza dell'istituzione scolastica, riconoscendo l'impegno individuale e i risultati conseguiti.

Art. 24 – Criteri per la ripartizione del Fondo dell'istituzione scolastica

- Le risorse del Fondo dell'istituzione scolastica, con esclusione di quelle di cui all'art. 15, sono suddivise tra le componenti professionali presenti nell'istituzione scolastica sulla base delle esigenze organizzative e didattiche che derivano dalle attività curricolari ed extracurricolari previste dal PTOF, nonché dal Piano annuale delle attività del personale docente e dal Piano annuale di attività del personale ATA. A tal fine sono assegnati per le attività del personale docente il 70% della disponibilità e per le attività del personale ATA il 30%. La suddivisione della disponibilità è stata prima decurtata della quota dell'Indennità di amministrazione e dei compensi destinati alla sicurezza (incarichi A.S.P.P., primo soccorso, prevenzione incendi)
- La ripartizione di cui al comma precedente può essere variata entro un margine di flessibilità pari a 1.000,00 in caso di esigenze derivanti dall'attuazione del PTOF.
- Le eventuali economie del Fondo confluiscono nel Fondo per la contrattazione integrativa dell'anno scolastico successivo

Art. 25 – Stanziamenti

- Al fine di perseguire le finalità di cui all'articolo 21, sulla base della delibera del Consiglio d'istituto, di cui all'art. 88 del CCNL del comparto scuola 2006-2009 e del Piano annuale delle attività dei

docenti, il fondo d'istituto destinato al **personale docente** è ripartito, come segue, tra le aree di attività di seguito specificate:

INDENNITA DI AMMINISTRAZIONE	€ 3357,00
-------------------------------------	------------------

a)	supporto alle attività organizzative (delegati del dirigente, figure di presidio ai plessi, commissioni varie, tutor, sicurezza ecc.):	€ 18.190,50
b)	supporto alla didattica (coordinatori di classe, coordinatori di dipartimento, responsabili dei laboratori, referenti progetti vari.)	€ 19.285,00
c)	supporto all'organizzazione della didattica (responsabile orientamento, responsabile integrazione disabili, responsabile integrazione alunni stranieri ecc.)	€ 5.000,00
d)	progetti e attività di arricchimento dell'offerta formativa non curricolare:	€ 0
e)	attività d'insegnamento (corsi di recupero, alfabetizzazione alunni stranieri):	€ 5.460,00
		€ 47.935,50

2. Allo stesso fine di cui al comma 1 vengono definite le aree di attività riferite al **personale ATA**, a ciascuna delle quali vengono assegnate le risorse specificate:

a)	flessibilità oraria e ricorso alla turnazione	€ 0
b)	intensificazione del carico di lavoro per sostituzione di colleghi assenti	€ 4.550,00
c)	assegnazione di incarichi a supporto dell'amministrazione o della didattica	€ 2.316,00
d)	monte ore eccedenti	€ 0
e)	altro	€ 13.630,00
		€ 20.496,00

Art. 26 – Criteri generali per la determinazione dei compensi finalizzati alla valorizzazione del personale docente

Per il corrente anno scolastico la cifra è stata interamente convogliata, come da normativa, nel FIS senza alcuna distinzione tra personale docente ed ATA e personale a T.I. e T.D.

Art. 27 - Conferimento degli incarichi

- Il dirigente conferisce individualmente e in forma scritta gli incarichi relativi allo svolgimento di attività aggiuntive retribuite con il salario accessorio.
- Nell'atto di conferimento dell'incarico sono indicati, oltre ai compiti e agli obiettivi assegnati, anche il compenso spettante e i termini del pagamento.
- La liquidazione dei compensi sarà successiva alla verifica dell'effettivo svolgimento dei compiti assegnati e alla valutazione dei risultati conseguiti.

Art. 28 - Quantificazione delle attività aggiuntive per il personale ATA

1. Le attività aggiuntive, svolte nell’ambito dell’orario d’obbligo nella forma di intensificazione della prestazione, sono riportate ad unità orarie ai fini della liquidazione dei compensi.
2. Le sole prestazioni del personale ATA rese in aggiunta all’orario d’obbligo, in alternativa al ricorso al Fondo per il salario accessorio, possono essere remunerate con recuperi compensativi, fino ad un massimo di giorni 3, compatibilmente con le esigenze di servizio.

Art.29 – PERSONALE DOCENTE

<u>FIS DOCENTI</u>		2022/2023		
a) <u>Supporto alle attività</u>				
<u>Incarico / Attività</u>	<u>Personale</u>	Imp. Orario	ore	Totale in €
Collaboratore del D.S.		Forfetario		700,00
Responsabile di Plesso	Vigolzone primaria			1.578,00
	Vigolzone secondaria			1.209,00
	Ponte dell’Olio secondaria			1.380,00
	Ponte dell’Olio primaria			1.902,00
	Bettola secondaria			541,00
	Bettola Primaria			830,00
	Bettola Infanzia			406,00
	Farini Infanzia			199,00
	Farini Primaria			235,00
	Farini secondaria			190,00
	Ferriere Infanzia			163,00
	Ferriere Primaria			244,00
	Ferriere Secondaria			181,00
	Complessità: n.di alunni <50 = €100,00 n.di alunni da 51 a 99 =€ 200,00 n.di alunni > 100 = € 300,00 quota per ogni alunno = € 9,00 N.B.: la gestione orario rientra nelle attività di supporto alla complessità. (€9,00/alunno+quota base)			
Commissione PTOF F.S. Marrocco Christina	n. 7	€ 17,50	4 ore cad. Max 28 ore	490,00
Commissione BES/stranieri F.S. Alberici Loredana	n.7	€ 17,50	4 ore cad. max 28 ore	490,00
Commissione alunni H/DSA F.S. Caravaggi Ginetta	n. 5	€ 17,50	4 ore cad. max 20 ore	350,00
Commissione orientamento F.S. Cabrini Benedetta	n. 3	€ 17,50	4 ore cad. Max 12 ore	210,00

Commissione continuità F.S. Rossi Valeria	n. 4	€ 17,50	4 ore cad. Max 16 ore	280,00
Commissione Erasmus Referenti Cavanna Monica- Sbordi Emanuela	n. 8	€ 17,50	3 ore cad. Max 24 ore	420,00
Valutazione primaria	n. 3	€ 17,50	5 ore cad. Max 15 ore	262,50
Referente valutazione primaria	n.1		forfetario	100,00
NIV	n.11	€ 17,50	4 ore cad. Max 44 ore	770,00
Commissioni esaminatrici al.stranieri	n.4 docenti	€ 17,50	Max 59 ore	1.032,50
Tutor	N.1	€ 17,50	12 ore cad	210,00

B) SUPPORTO ALLA DIDATTICA				
Coordinatori Di Classe (Scuola Secondaria)	n.6 sec. Ponte dell'Olio n.6 sec. Vigolzone n.3 sec. Bettola n.1 sec. Farini n.1 sec. Ferriere	€ 17,50	17h/cd ai docenti di 1^ e 2^ - 20h/cd ai docenti di 3^	5.425,0 0
Coordinatori di classe scuola primaria	n.10 Primaria Ponte dell'Olio n.8 Primaria Vigolzone n.5 Primaria Bettola n. 1 pluriclasse Farini n. 2 pluriclassi Ferriere	€ 17,50	10 h/cd	€ 4.550,0 0
Segretari Consigli di classe sc. primaria e secondaria	n.34 docenti di cui 18 primaria e 16 sec.	€ 17,50	3h/cd primaria 5h/cad sec.	€ 2345.,0 0
Coordinatori con BES e DSA	Tutti i docenti coordinatori nelle cui classi è inserito 1 o più alunno con difficoltà certificato in corso d'anno	€ 17,50	Max 2 ore x alunno x max 174 ore	€ 3.045,0 0
Coordinatori sezioni infanzia	n. 4	€ 17,50	10 ore cad	€ 700,00

Coordinatore intersezione	n.1	€ 17,50	10 ore	€ 175,00
Referenti Erasmus	n. 2	€ 17,50	25 10	437,50 175,00
Referente e gruppo Educazione civica	n.4	€ 17,50	n.1 x10 ore n.3 x 5 ore	175,00 262,50
Referente educazione ambientale e sviluppo sostenibile	n.1	€ 17,50	5 ore	87,50
Referente bullismo/cyber bullismo	n.1	€17,50	5 ore	87,50
GLI	n. 1	€ 17,50	4 ore cad.	70,00
Gruppo di Progetto	n.2	€ 17,50	10 ore cad.	350,00
Gruppo biblioteche di istituto	n. 9	€ 17,50	5 ore cad.	787,50
Referenti educazione stradale	n.1	€ 17,50	15 ore	262,50
Sito Web	n.1	€ 17,50	10 ore	175,00
Referente della comunicazione	n.1	€ 17,50	10 ore	175,00
Referenti Ed. Fisica-sc. secondaria	n.2	€ 17,50	10 ore	175,00
Referenti Ed. Fisica-sc. Primaria	n.7	€ 17,50	5 ore	87,50
In corso d'anno	Da definire	17,50	1 ora	17,50

C) SUPPORTO ALL'ORGANIZZAZIONE DIDATTICA (FUNZIONI STRUMENTALI DOCENTI)		Anno 2022/2023		
Incarico / Attività	Personale	Imp. Orario	ore	totale
Funzioni Strumentali al PTOF	n.1(Rav, PTOF, Rendicontazione Sociale)	forfetario		€ 850,00
	n.2 (Area orientamento/continuità)			€ 800,00 €400,00/cad
	n.2 (alunni H- DSA -inclusione alunni stranieri-BES)			€ 850,00 x2
	n.1Ref. Registro(Nuove Tecnologie)			€ 850,00
	(n.2 Biblioteche di Istituto			€ 400,00 € 400,00
E) PROGETTI E ATTIVITA' DI ARRICCHIMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA				
Alfabetizzazione alunni stranieri (con fis)	Da definire docenti	€ 35,00	110	€3850,00
Alfabetizzazione alunni stranieri (con fondi specifici)	Da definire docenti	€ 35,00	46	€ 1.610,00

SICUREZZA (ATA e docenti)			
ASPP	n.5	Forfetario € 300,00 cad	€1500,00
Addetti al P.S.	n.25 (di cui n.10 docenti e n.15 ATA)	Forfetario € 100,00 cad	€ 2.500,00
Addetti anti incendio	n.19 di cui n.6 ATA e n.13 docenti)	Forfetario € 100,00 cad	€ 1900,00

Art. 30 – Area miglioramento servizi Amministrativi e Scolastici

Considerato che il fondo a disposizione del personale ATA è da considerarsi assolutamente insufficiente per incentivare tutte le attività effettuate dal personale;

Considerato che in particolare non è possibile incentivare l'intensificazione dovuta ai sempre maggiori carichi di lavoro assegnati alla segreteria (vedi gestione AVCP – sito per "trasparenza amministrativa" registro elettronico, segreteria digitale, ecc.);

Considerato che il personale collaboratore scolastico della scuola secondaria di Ponte dell'Olio e della scuola secondaria di Vigolzone e sec. Bettola, a turnazione, è in servizio durante il servizio mensa per l'assistenza agli alunni, in collaborazione con i docenti;

Considerato che si è data la precedenza agli incarichi relativi alla sicurezza e al primo soccorso;
 Si individuano i seguenti incarichi:

D.S.G.A.

Incarico / Attività	Personale	Ore previste	Tot. Ore
Indennità di amministrazione	DSGA	Punto c)	750,00
n. 98 unità di personale in organico di diritto		Punto e)	2940,00
		Totale come da CCNL	3690,00
		Riduzione di cui a osservazione n.2 MEF	-333,00
		TOTALE	3357,00

ASSISTENTI AMMINISTRATIVI

Sostituzione dei colleghi assenti/straordinario	Tutti gli Ass.ti Amm.vi	Massimo forfetario+ recuperi ore	€ 1800,00
Collaborazione DSGA ed eventuale sostituzione per attività connesse alla sfera di competenza	n.1 (area Bilancio) n.2 (area personale) n.2 (area alunni)	forfetario	€ 1.000,00 € 1.000,00 € 200,00 € 1.000,00 € 1.000,00
Gestione registro elettronico/sito	n.1	forfetario	€ 800,00
Gestione fatture elettroniche	n.1	forfetario	€ 200,00
Gestione acquisti	n.2	forfetario	€ 100,00 € 100,00
Gestione contratti personale	n.1	forfetario	€ 250,00
Gestione graduatorie	n.1	forfetario	€ 250,00
Gestione PAGO PA	n.2	forfetario	€ 150,00 € 150,00
Gestione viaggi di istruzione, rassegna teatrale, viaggi di istruzione	n.1	forfetario	€ 200,00
Collaborazione con docenti, vicario per alunni disabili, gestione PDP e PEI	n.1	forfetario	€ 380,00
		TOTALE	8580,00

COLLABORATORI SCOLASTICI

Gestione infanzia	n.4 Coll a 5 ore cad n.2 coll a 3 ore n.1 coll a 2 ore n.1 coll a 8 ore n.1 coll.- a 14 ore		€ 625,00
Gestione ingressi e uscite	n. 20 coll a 8 ore n.1 coll a 7 ore n. 1 coll. a 2 ore N. 1 coll a 6 ore		€ 2.187,50
Mensa nelle sc. sec. di Ponte dell'olio e Vigolzone	n.4 coll. A 25 ore		€ 1.250,00
Servizio su 2 sedi	n.1 coll a 3 ore n1 coll a 1ora n.2 coll. a 10 ore n.1 a 5 ore		€ 312,50
Intensificazione/straordinari o	Max 220 ore poi recupero		€ 2.750,00
Tutor inserimento disabile	n.1 coll a 8 ore		€ 100,00
Lavori straordinari a Farini	n.2 coll a 7 ore		€ 175,00
Lavori straordinari a Bettola	n.2 coll. A 4 ore		€ 100,00
			€ 7500,00

Incarichi specifici personale ATA

I fondi disponibili (€ 2316,00) sono stati ripartiti tra i coll. Scolastici e gli ass.ti amm.vi rispettivamente in € 700,00 ed € 1.616,00.

Successivamente sono stati individuati i compiti da retribuire con i fondi di cui agli incarichi specifici.

Relativamente ai collaboratori scolastici gli incarichi specifici sono stati distribuiti per l'assistenza agli alunni H ripartendoli fra i vari collaboratori nelle cui scuole sono presenti alunni H considerati in situazione di gravità in ragione di € 202,00 per alunno ripartiti tra tutto il personale in base alle ore di servizio

Personale collaboratore scolastico

VIGO PRIMARIA	2	202	404
PONTE PRIMARIA	3	202	606
PONTE SEC.	1	202	202
FARINI SEC.	1	202	202
BETTOLA PRIM	1	202	202

Personale assistente amm.vo

1 ass.ti è titolare di art.7

Incarichi assegnati:

gestione iscrizioni n.1 € 200,00

Gestione ricostruzioni n.1 € 300,00

Gestione assicurazioni/infortuni n.1 € 200,00

L'incarico viene riconosciuto al solo personale senza art.7

TITOLO SETTIMO - NORME TRANSITORIE E FINALI

Art. 31 – Clausola di salvaguardia finanziaria

1. Nel caso di accertata esorbitanza dai limiti di spesa il dirigente può sospendere, parzialmente o totalmente, l'esecuzione delle clausole del presente contratto produttive di tale violazione.
2. Nel caso in cui l'accertamento dell'incapienza del Fondo per il salario accessorio intervenga quando le attività previste sono state già svolte, il dirigente dispone, previa informazione alla parte sindacale, la riduzione dei compensi complessivamente spettanti a ciascun dipendente nella misura percentuale necessaria a garantire il ripristino della compatibilità finanziaria.

Si può anche ipotizzare un recupero circoscritto al sottoinsieme di attività in cui si è verificato lo sforamento, ma è più complicato individuare i confini dell'intervento. Da valutare caso per caso.

Art. 32 – Procedura per la liquidazione del salario accessorio

1. I progetti per i quali è previsto un compenso a carico del Fondo per il salario accessorio devono rendere esplicativi preventivamente gli obiettivi attesi, la misura del loro raggiungimento e gli indicatori quantitativi da utilizzare per la verifica.
2. La liquidazione dei relativi compensi avviene a consuntivo e previa verifica della corrispondenza sostanziale fra i risultati attesi e quelli effettivamente conseguiti.
3. In caso di mancata corrispondenza, il dirigente dispone – a titolo di riconoscimento parziale del lavoro effettivamente svolto – la corresponsione di un importo commisurato al raggiungimento degli obiettivi attesi e comunque in proporzione a quanto previsto inizialmente.
4. I compensi saranno liquidati in base all'effettiva attività svolta da ognuno. In caso di assenze pari o superiori a 30 giorni tali compensi saranno proporzionalmente ridotti di 1/10 per ogni mese e il compenso totale previsto verrà suddiviso tra le persone che hanno svolto la funzione. Per il personale in part time verticale l'assenza sarà proporzionata alle ore di servizio (es. personale ATAa 18 ore per la riduzione del rateo sono conteggiati 15 giorni di assenza, per il personale a 6 ore sono conteggiati 5 giorni)

Ponte dell'Olio, 03/03/2023

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

Dott.ssa Carla Busconi

Carla Busconi

R.S.U.

Bettini Ersilia

Ersilia Bettini

Gheduzzi Gabriella

Gabriella Gheduzzi

Mutti Eleonora

Eleonora Mutti